

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-09-2019

## NAZIONALE

AVVENIRE	19/09/2019	9	<a href="#">Maltempo, arrivano i fondi per Vaia</a> <i>Redazione</i>	3
MESSAGGERO	19/09/2019	12	<a href="#">Terremoto, spunta il nome di Legnini come Commissario alla ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	4
SECOLO XIX	19/09/2019	12	<a href="#">Cagliari Roghi dolosi in Sardegna tre persone arrestate</a> <i>Redazione</i>	5
STAMPA	19/09/2019	31	<a href="#">Torino, ai Murazzi le barriere pescariutiT Parte il progetto sperimentale "il Po d'aMare"</a> <i>Giorgia Marino</i>	6
tgcom24.mediaset.it	18/09/2019	1	<a href="#">L'uragano Humbert cresce di categoria, paura per le Bermuda</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	7
tgcom24.mediaset.it	18/09/2019	1	<a href="#">Maltempo, il Parlamento europeo stanZIA 277 milioni per l'Italia</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	8
REPUBBLICA INSERTO	19/09/2019	8	<a href="#">"In Sicilia clima tropicale ora crescono mango e avocado"</a> <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA INSERTO	19/09/2019	13	<a href="#">La ricerca Dal turismo alla salute tutti gli effetti del clima che cambia</a> <i>Francesco Furlan</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2019	1	<a href="#">Soccorso Alpino, prosegue la formazione per i tecnici abruzzesi</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2019	1	<a href="#">Rende (CS) nominato il nuovo assessore alla Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2019	1	<a href="#">Maxi esercitazione di Protezione civile a Sala Baganza</a> <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2019	1	<a href="#">Alto Adige, approvato regolamento dei piani delle zone di pericolo</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2019	1	<a href="#">Incendi: tre arresti in Sardegna per roghi dolosi</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2019	1	<a href="#">La Regione Piemonte lancia un bando per l'emergenza apicoltura</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2019	1	<a href="#">Campania, escursionista scivola sul sentiero degli dei, soccorsa dal Cnsas</a> <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2019	1	<a href="#">Maltempo 2018, Parlamento europeo stanZIA 277 milioni di euro per l'Italia</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2019	1	<a href="#">Goletta Verde si insedier? in Parco Delta del Po come nave-laboratorio</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/09/2019	1	<a href="#">Maltempo: temporali e venti forti sulle regioni adriatiche</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	18/09/2019	1	<a href="#">Maltempo, De Poli: "Dall'UE 277 milioni alle regioni italiane"</a> <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	18/09/2019	1	<a href="#">Protezione civile: 6mila partecipanti a 240 campi scuola</a> <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	18/09/2019	1	<a href="#">Crollo termico</a> <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	19/09/2019	1	<a href="#">Norcia trema, quattro scosse in poche ore</a> <i>Redazione</i>	25
ansa.it	18/09/2019	1	<a href="#">Maltempo: Fdl, bene voto Pe, ora sistema Ue di prevenzione - La voce degli eurodeputati</a> <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	18/09/2019	1	<a href="#">Maltempo: Dorfmann (Svp), esiste Europa vicina ai cittadini - La voce degli eurodeputati</a> <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	18/09/2019	1	<a href="#">Brasile, 1 mld reais per l'Amazzonia - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	28
blitzquotidiano.it	19/09/2019	1	<a href="#">Terremoto Norcia, sciame sismico: quattro scosse, la piú forte di magnitudo 3.3</a> <i>Redazione</i>	29
ilmattino.it	18/09/2019	1	<a href="#">Terremoto a Catania:altre tre scosse</a> <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	18/09/2019	1	<a href="#">Caos Servizio giardini: da Prati al Salario i cimiteri degli alberi</a> <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	18/09/2019	1	<a href="#">Maltempo e freddo,arriva l'autunno</a> <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	18/09/2019	1	<a href="#">Maltempo: dal Parlamento europeo 277 milioni all'Italia</a> <i>Redazione</i>	33
ilmattino.it	18/09/2019	1	<a href="#">Progetto Volontariato sicuro, a Napoli al via i seminari informativi</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-09-2019

ilmattino.it	18/09/2019	1	<a href="#">Sisma a Norcia,magnitudo 3.3</a> <i>Redazione</i>	35
liberoquotidiano.it	18/09/2019	1	<a href="#">Maltempo: Zaia, `da Ue altri 68 mln di euro per danni da Vaia`</a> <i>Redazione</i>	36
repubblica.it	18/09/2019	1	<a href="#">Meteo, temporali in arrivo. Ma sabato torna il sole</a> <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	19/09/2019	1	<a href="#">Vasto incendio boschivotra Anagni e Ferentino</a> <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	18/09/2019	1	<a href="#">Scossa di terremoto di magnitudo 3.3Epicentro a Norcia, sentito nelle Marche</a> <i>Redazione</i>	39
lanotiziagiornale.it	18/09/2019	1	<a href="#">In arrivo temporali e venti forti sulle regioni adriatiche. Allerta maltempo della Protezione civile in Molise e in Puglia</a> <i>Redazione</i>	40
lastampa.it	18/09/2019	1	<a href="#">Meteo nel Cuneese, prepariamoci al crollo delle temperature</a> <i>Redazione</i>	41
rainews.it	18/09/2019	1	<a href="#">Catania, sisma: scossa magnitudo 3.3</a> <i>Redazione</i>	42
rainews.it	18/09/2019	1	<a href="#">Il maltempo flagella il Veronese, Zaia: "Danni ingenti al distretto del vino"</a> <i>Redazione</i>	43
rainews.it	18/09/2019	1	<a href="#">Verso la riapertura due strade di Trieste</a> <i>Redazione</i>	45
vigilfuoco.it	19/09/2019	1	<a href="#">Taranto, debriefing sulla campagna AIB 2019</a> <i>Redazione</i>	46

## Maltempo, arrivano i fondi per Vaia

[Redazione]

È ÁPERDI2018 Maltempo, arrivano i fondi per Vaia Da Bruxelles Ibk allo stanziamento di 277 milioni per l'Italia, 68 vanno al Veneto Lf ondata di maltempo che ha colpito l'Italia nell'autunno del 2018, particolare il Veneto, dove le immagini della tempesta Vaia con i milioni di alberi schiantati aveva fatto il giro del mondo, è stata in parte risarcita dalla "solidarietà" dei Paesi europei. Il Parlamento Uè ha infatti votato il via libera definitivo allo stanziamento di 277,2 milioni di aiuti che a breve potranno già essere versati nelle casse del Bei Paese.. Dalle Alpi alla Sicilia, sono 15 le regioni interessate (Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Province autonome di Trento e Bolzano, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto) secondo quanto comunicato a Bruxelles dal governo, che ha stimato danni per 6,6 miliardi di euro. Roma avrà ora il compito di distribuire le risorse europee assicurando che vengano spese entro 18 mesi. Per il Veneto, dove i danni provocati dal Vaia sono stati calcolati in oltre 1,6 miliardi di euro, si parla di circa 68,6 milioni di euro. Sono felice per la risposta del Parlamento Europeo, che ringrazio per lo stanziamento. 168.620.670 di euro destinati ai temtori devastati dal maltempo di fine autunno 2018 sono risorse fondamentali per continuare ad alimentare la monumentale organizzazione che abbiamo messo in piedi in Veneto per affrontare il post-Vaia. 1377 milioni di euro stanziati dal Governo, inclusi i primi sostegni per privati ed imprese, da cantierare entro il 30 settembre, sono stati tutti impegnati. Ma attendiamo ancora risposte dal Governo per i 400 milioni di euro che servono. Ricordo che 50 di questi servono a far fronte ai danni ai privati ha sottolineato il governatore véneto Luca Zaia, in veste anche di Commissario delegato per il maltempo di ottobre 2018. Il Veneto, regione più colpita, risulta assegnataria di 68.620.678 euro pari al 24,75% dei danni subiti che ammontano, da tabella del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, a 1.641.293.393 euro. A proporre lo stanziamento nel maggio scorso era stata la Commissione europea che, come prevede la procedura d'attivazione del Fondo di solidarietà Uè, per farlo aveva dovuto attendere dal governo la stima definitiva dei danni, inviata il 27 marzo. L'ok di Consiglio e del Parlamento europeo hanno poi sbloccato la pratica. Una decisione che, per un giorno, ha messo d'accordo l'intero panorama politico italiano. Si tratta di una risposta data in termini estremamente rapidi dall'Europa, ha sottolineato l'eurodeputato del Pd Paolo De Castro. Il voto dimostra che esiste un'Europa vicina ai biso- gni dei cittadini, ha dichiarato il deputato della Suedtiroler Volkspartei, Herbert Dorfmann. Mentre l'ex presidente dell'emiciclo Antonio Tajani (Forza Italia) ha evidenziato quanto l'aiuto sia fondamentale per la ricostruzione e per aiutare le popolazioni colpite. Plauso anche dagli eurodeputati di Fratelli d'Italia, che ora auspicano la creazione di un sistema di prevenzione del rischio sismico e idrogeologico adeguatamente finanziato dall'Ue. Dal momento della sua creazione nel 2002, l'Italia è il Paese che ha beneficiato maggiormente del Fondo di solidarietà Uè, con 2,51 miliardi ricevuti a seguito di 9 catastrofi naturali, a cui ora si aggiungeranno i 277 milioni del post-Vaia. Gli aiuti andranno a 15 regione italiane. Zaia: risorse fondamentali, che gestiremo con trasparenza. Le difficoltà, però, restano -tit\_org-

## Terremoto, spunta il nome di Legnini come Commissario alla ricostruzione

[Redazione]

La nomina L'ex vicepresidente del Csm Giovanni Legnini potrebbe diventare il nuovo commissario straordinario di governo alla ricostruzione per il terremoto del Centro Italia del 2016 e 2017. Consigliere regionale abruzzese, candidato presidente di una coalizione di centrosinistra alle regionali di febbraio, due volte sottosegretario con la delega alla ricostruzione, Legnini potrebbe lasciare la sua postazione in consiglio regionale. Nel ruolo di Commissario straordinario per il terremoto, Legnini rileverebbe il posto attualmente ricoperto dal geólogo Piero Farabollini, 59 anni, che esattamente un anno fa, nell'ottobre del 2018, era stato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (alla guida c'era sempre Giuseppe Conte) su indicazione del Movimento 5 stelle. Nel 2009, da sottosegretario all'Economia nel governo Renzi, Legnini pose le basi per le coperture finanziarie che ancora stanno alimentando la ricostruzione. Il ruolo di Commissario ha la competenza su tutto il terremoto investito dal sisma nel 2016 e 2017, che colpì quattro regioni del centro Italia: Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria. -tit\_org-

## Cagliari Roghi dolosi in Sardegna tre persone arrestate

[Redazione]

Cagliari Roghi dolosi in Sardegna tre persone arrestate Tre persone arrestate, decinedi perquisizioni alla ricerca di armi per la cacda difrodo e di materiale utilizzato per appiccare incendi nei boschi della Sardegna. Ieri è scattata una imponente operazione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Cagliari su una serie di roghi dolosi che questa estate, ma che anche nelle precedenti annate, hanno devastato centinaia di ettari in gran parte dell'Isola. Nel mirino della Forestale sono finiti alcuni personaggi legati al mondo del bracconaggio. Avevano anche pianificato una trappola per i forestali: appiccare un incendio per attirarli e ucciderli. - tit\_org-

## Torino, ai Murazzi le barriere pescarifiutT Parte il progetto sperimentale "il Po d`aMare"

[Giorgia Marino]

LOTTA ALL'INQUINAMENTO Torino, ai Murazzi le barriere "pescarifiuti Parte il progetto sperimentale GIORGIA MARINO TORINO La plastica - un materiale utilissimo e fondamentale per la civiltà umana - è letteralmente ovunque. Nel 2014, secondo l'americana Ellen McArthur Foundation, la produzione annua globale ha superato la soglia di 300 milioni di tonnellate, mentre Science ha calcolato che dagli anni '50 ad oggi nel mondo ne sono state prodotte 8,3 miliardi di tonnellate. Di queste, almeno 150 milioni si trovano attualmente in mare. E l'80% proviene dalla terraferma, soprattutto trasportata dai fiumi. Plastica che potrebbe essere invece recuperata e riciclata. Dal fiume è partito dunque il progetto Il Po d'aMare, ideato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile con i consorzi Corepla (per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica) e Castalia, con il Coordinamento dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e il patrocinio del ministero dell'Ambiente. L'iniziativa si propone di intercettare, grazie a barriere flottanti, la plastica trasportata dal maggiore corso d'acqua italiano, prima che arrivi al mare. Per raccogliarla e avviarla al riciclo, certo, ma principalmente per catalogarla, quantificarla e avere un quadro più chiaro del problema. I dati che oggi tutti si palleggiano sono letteratura e stime globali - spiega Andrea Barbabella, responsabile di Ricerca e Sviluppo per la Fondazione Noi per primi cosa vogliamo capire quanto siano congrui rispetto alla situazione italiana. Dalla sperimentazione avviata si analizzeranno poi i costi e benefici, e si valuterà se il sistema possa essere replicabile in altri contesti. La prima parte della sperimentazione si è già svolta per quattro mesi nel 2018 a Pontelagoscuro, a pochi chilometri da Ferrara e in prossimità del delta del Po. Ora, dal 17 settembre è stata avviata la seconda fase nella parte alta del corso del fiume: per la precisione, in pieno centro di Torino, all'altezza dei Murazzi, proprio dove si affaccia la movida notturna del capoluogo piemontese. La collocazione non è una scelta casuale. Tra gli scopi del progetto, tanto importante quanto il recupero dei rifiuti e il loro studio, c'è infatti la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'inquinamento da plastica e sull'importanza del riciclo. Un esperimento di questo tipo, localizzato per la prima volta dentro un centro urbano diventa immediatamente visibile e ha già cominciato a suscitare l'interesse e le domande dei torinesi, incuriositi sin dalle Po d'aMare' operazioni di allestimento. Ma come funzionano le barriere raccogli-plastica ideate dal consorzio Castalia? Il dispositivo, battezzato Seasweeper, è composto da due moduli galleggianti in polietilene agganciati alle sponde del fiume, che consentono di bloccare e raccogliere macroplastiche e altri rifiuti trasportati dall'acqua. Le barriere sono progettate per rimanere in acqua per lungo tempo (a Torino resteranno quattro mesi) e funzionare anche in caso di pioggia. Il tutto senza disturbare la flora e la fauna del Po, visto che la raccolta viene eseguita solo in superficie. Il sistema è tarato per intercettare solo materiali con pesi specifici definiti - spiega il direttore di Castalia, Lorenzo Barone - se arriva un tronco la barriera lo lascia passare, perché riconosce un peso specifico diverso. Periodicamente le barriere verranno svuotate dagli addetti di Amiat, e i rifiuti raccolti passeranno attraverso una prima selezione, per poi essere avviati a riciclo negli impianti individuati da Corepla. A Ferrara gli impianti hanno intercettato 225 chili di rifiuti (asciutti), di cui 92 (circa il 40%) di plastiche, soprattutto grossi imballaggi utilizzati in ambito agricolo o industriale. Il che dimostra come le comunità siano già piuttosto attente alla raccolta e al riciclo, dice Antonello Ciotti, presidente di Corepla. Puntiamo principalmente è un'ecologia dell'informazione, basata su dati puntuali e chiari. Il primo passo per cominciare a risolvere il problema.-

Inaugurato nella zona della "movida" l'esperimento ideato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile per Corepla, con la partecipazione di Amiat, Iren e Castalia 300 La produzione annua globale di plastica ha superato la soglia di 300 milioni di tonnellate 8,3 Dagli anni ad oggi nel mondo sono state prodotte 8,3 miliardi di tonnellate di plastica 80% Dei 150 milioni di tonnellate presenti nel mare, l'80% viene dalla terraferma -tit\_org- Torino, ai Murazzi le barriere pescarifiutT Parte il progetto sperimentale "il Po d'aMare"

## L'uragano Humbert cresce di categoria, paura per le Bermuda

[Redazione Tgcom24]

categoria 318 settembre 201907:08L'uragano Humbert cresce di categoria, paura per le Bermuda leggi dopo commentaL'uragano Humbert fa sempre più paura: la sua pericolosità è salita di intensità e secondo gli istituti di rilevazione internazionali di meteorologia è ora da considerarsi in categoria tre. C'è preoccupazione per il suo passaggio nella giornata odierna a ridosso delle isole atlantiche delle Bermuda.urgano humbert

**Maltempo, il Parlamento europeo stanZIA 277 milioni per l'Italia**

*Maltempo, il Parlamento europeo stanZIA 277 milioni per l'Italia - Il Parlamento europeo ha approvato uno stanZIamento di oltre 293 milioni di euro per aiutare Italia, Austria e Romania in seguito agli eventi meteorologici estremi del 2018. Circa 277 milioni sono destinati al nostro Paese e i fondi dovranno...*

[Redazione Tgcom24]

FONDI PER LA RICOSTRUZIONE 18 settembre 2019 12:55 Maltempo, il Parlamento europeo stanZIA 277 milioni per l'Italia leggi dopo commenta Il Parlamento europeo ha approvato uno stanZIamento di oltre 293 milioni di euro per aiutare Italia, Austria e Romania in seguito agli eventi meteorologici estremi del 2018. Circa 277 milioni sono destinati al nostro Paese e i fondi dovranno essere utilizzati per la ricostruzione nelle regioni colpite. Nell'autunno del 2018 quasi tutte le regioni italiane sono state interessate da forti piogge, venti, inondazioni e frane, con morti e danni materiali. maltempo parlamento europeofondi

## "In Sicilia clima tropicale ora crescono mango e avocado"

[Redazione]

"In Sicilia clima tropicale ora crescono mango e avocado i 1 limoneto nella campagna di Giarre, Catania, apparteneva al nonno e al padre di Andrea Passanisi, 35 anni. A 18 anni fe ci un viaggio in Brasile e tomai con l'idea dei frutti tropicali. Mio padre? Non mi ostacolò. E una parte del limoneto la mantengo. Oggi nella "Sicilia tropicale" Passanisi ha fondato la Cooperativa Dal Tropico e dal 2013 il marchio Sicilia Avocado, che unisce alcune decine di coltivatori della zona e coltiva 100 ettari a mango, avocado e frutto della passione. Per Coldiretti fra Sicilia, Puglia e Calabria sono 500 gli ettari dedicati ai frutti tropicali, banane e caffè inclusi. Sì, il clima è diventato adatto spiega Passanisi. Il cambiamento si tocca con mano. Le stagioni sono pressoché scomparse. L'inverno si affaccia tra fine gennaio e febbraio, ma le temperature raramente scendono sotto ai 7 gradi. La pioggia è aumentata: in media un giorno alla settimana è bagnato. Per noi è tantissimo e in queste condizioni le piante sopravvivono bene. I frutti tropicali non sono più una moda, sono diventati abitudine. Vendiamo a Milano. Esportiamo in Francia, Polonia e perfino in Ciña. Il cambiamento climatico ha anche i suoi aspetti positivi, sembrerebbe. Eppure, avreste dovuto vedere quella tromba d'aria cinque anni fa si rabbuia Passanisi. Uno degli effetti del cambiamento climatico è l'intensificarsi degli eventi meteorologici estremi. Nei diari dell'azienda non ho mai trovato nulla del genere. Ne mio padre ne aveva memoria conferma. Le piante si attoreigliavano l'una all'altra, venivano strappate dalla terra e volavano in aria. Ne ho perse 580 in un'ora, su un totale di 9mila. Il 70% del raccolto è andato distrutto. Non sono riu scito a parlare per parecchi giorni dopo, per lo shock. Un paio di settimane prima un'altra tromba d'aria aveva sfiorato l'azienda di Giarre, distruggendo le coltivazioni vicine. Oggi il freddo è meno intenso, e la siccità è diminuita. Ma il clima è diventato inaffidabile. Subiamo sbalzi di 10 gradi da un giorno all'altro. A maggio abbiamo avuto una media di 20 gradi che ha ritardato la ripresa della vegetazione. Poi siamo saltati subito all'estate, con 35 gradi e oltre, per essere poi colpiti da raffiche di vento freddo e grandinate. Se mango e avocado in Italia sono un "regalo" del cambiamento climatico, per gustarli paghiamo un prezzo assai caro. tonnellate di CO2 Le emissioni generate da chi mangia una bistecca al giorno per un anno: l'equivalente di un'auto che percorra limila km richiesta alimentare Si stima che la domanda di prodotti alimentari subirà un amento fino al 70% nei prossimi decenni ài. Andrea Passanisi, 35 anni é à è! it - ' '?- JIII M. UI- -tit\_org-

## La ricerca Dal turismo alla salute tutti gli effetti del clima che cambia

[Francesco Furlan]

Dal turismo alla salute tutti gli effetti del clima che cambia di Francesco Furlan e Alpi senza turismo invernale, | le pianure ferite | dalle alluvioni | fluviali, con danni fino a 15,2 miliardi di euro a infrastrutture, aziende e case. Benvenuti nell'Italia di fine secolo, con un aumento medio di quattro gradi della temperatura. Uno scenario di cambiamento climatico che gli studiosi definiscono sì estremo, ma neppure troppo: è la direzione nella quale sta andando il pianeta, con una particolare esposizione del bacino del Mediterraneo, hotspot climatico. Studiare l'impatto economico dei cambiamenti climatici, valutarne i rischi e individuare le strategie di mitigazione e adattamento, è l'obiettivo del Centro di ricerca sul clima nato dalla collaborazione tra l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti climatici (Cmcc). A Marghera, all'interno del parco tecnologico scientifico Vega, ricercatori con formazioni diverse - climatologi, statistici, chimici ed economisti - studiano l'impatto del clima sulle nostre vite. Anche se la collaborazione era in corso da anni, il centro di ricerca Cmcc@Ca' Foscari è stato aperto nell'aprile del 2018 dal rettore di Ca' Foscari Michele Bugliesi e dal presidente della Fondazione, Antonio Navarra. Collaborazione che garantisce un dialogo tra la ricerca e la didattica, con percorsi d'eccellenza come il dottorato in Science and management of climate change, cui partecipa anche l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale. Due le linee di ricerca su cui si concentra il Centro. La prima, guidata da Francesco Bosello, riguarda l'impatto dei cambiamenti climatici sull'economia. Due le metodologie adottate. La prima prevede l'utilizzo di modelli economici nei quali inserire gli impatti climatici per capire, ad esempio, come potrà cambiare il Pii contestualmente ai cambiamenti climatici. Quello italiano? Ipotizzando uno scenario di aumento contenuto della temperatura, entro i due gradi entro la fine del secolo, la stima si perderà tra i 2 e i 20 miliardi di pii. La seconda chiama in causa l'econometria, l'applicazione di teorie statistiche. Guardiamo all'ultimo trentennio, una sorta di unità di misura minima quando parliamo di cambiamenti climatici, aggiunge Bosello, per analizzare come questi hanno inciso sulla produttività del lavoro, per poi cercare di capire cosa potrebbe succedere in futuro. Studiare il clima e i suoi effetti sulla società vuoi dire viaggiare sulla linea del tempo. Con la reanalisi si ricostruisce il passato, con le previsioni e le proiezioni si disegna il futuro, per i prossimi 12 mesi o per i prossimi trent'anni. In questo contesto il centro Cmcc@Ca' Foscari sta coordinando il progetto europeo Coacch, che coinvolge 14 centri di ricerca, per identificare gli impatti del cambiamento climatico su: innalzamento del livello del mare, salute, domanda e offerta di energia, prodotti- vita dei suoli, flussi turistici e settore assicurativo. L'obiettivo è capire come le variazioni medie, ma anche estreme, andranno a colpire il sistema economico, aggiunge Bosello. A partire dalla vita di tutti i giorni: poche settimane fa è uscita proprio da Venezia una ricerca che evidenzia come, in assenza di politiche mirate, le famiglie europee trascineranno da qui al 2040 la corsa ai condizionatori, spinta da clima e nuova urbanizzazione. Tra i settori più esposti al cambiamento climatico c'è l'agricoltura. Per capirlo basta bussare alla porta di Jaroslav Mysiak. I ricercatori del suo team, nell'alveo del progetto europeo Clara coordinato dalla Fondazione Cmcc, sono in grado di stimare la produttività dell'energia idro-elettrica per la prossima stagione, aiutando le aziende a negoziare un prezzo adeguato. O di stimare l'apporto di pioggia che, parametrato con il fabbisogno delle coltivazioni, permette di calcolare il deficit idrico e di adeguare la strategia di irrigazione; nei casi estremi, di cambiare la coltivazione, dice Mysiak. Virando ad esempio sulla soia, con un fabbisogno idrico più basso rispetto al mais. Si chiama Analisi di rischio e strategie di adattamento la divisione di ricerca guidata da Mysiak, che la spiega così: Partendo dai dati individuamo la probabilità di rischi estremi che possono causare danni, come cambia la probabilità e la vulnerabilità territoriale, e qual è la capacità di prepararsi a questi eventi. E per prepararsi spesso basterebbe una buona pianificazione, tanto più necessaria in un contesto di cambiamento climatico: difesa costiera, ricostruzione delle zone umide, reti scolanti, argini rafforzati lungo i fiumi.

Perché se l'immagine delle Alpi senza neve e impianti invernali è suggestiva, a rischiare di più con il riscaldamento globale sono proprio le zone costiere. Dati preziosi per chi governa: dalla Commissione europea di Bruxelles alle amministrazioni locali e i consorzi di bonifica. In generale, spiega Carlo Carraro, docente a Ca' Foscari e vice presidente di WGIII-IPCC, il panel intergovernativo sui cambiamenti climatici, possiamo dire che il centro di ricerca tenta di capire quali siano le misure per ridurre ed evitare l'accumulo di gas serra in atmosfera, e per tutte queste misure elaboriamo un'analisi costi e benefici. Con l'elaborazione di strategie di mitigazione, che intervengono sulle cause, e adattamento, che intervengono invece sugli effetti. C'è nei governi la consapevolezza dei cambiamenti climatici in corso, sostiene Carraro, ma gli interventi sono spesso accantonati. Pensano che ci sarà tempo per occuparsene. E invece non è così, di tempo non ce n'è più. Al Centro per la ricerca climatica di Marghera un gruppo di scienziati studia il possibile impatto economico del riscaldamento globale. 17 mesi l'età del Centro di Ricerca: inaugurato il 13 aprile 2018 60 studenti già usciti dal dottorato in Science and Management of climate change, unico in Italia 50 ricercatori operano nel centro di ricerca miliardi di euro Il prezzo da pagare Il cambiamento climatico fa aumentare le alluvioni e gli eventi meteo estremi, oltre a far perdere opportunità economiche, ad esempio per gli sport invernali. Il costo in Italia potrebb superare i 15 miliardi all'anno -tit\_org-

## Soccorso Alpino, prosegue la formazione per i tecnici abruzzesi

[Redazione]

Mercoledì 18 Settembre 2019, 10:13 Fino alla giornata di oggi, l'obiettivo della formazione è quello di agire in ambiente impervio garantendo comunque la sicurezza. Prosegue con una Esercitazione Regionale di Delegazione Alpina attività di formazione continua dei tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo (Cnsas), che lo scorso fine settimana, 13, 14 e 15 settembre, si è svolta ai Prati di Tivo, sul versante teramano del Gran Sasso, e ha visto la partecipazione dei tecnici intervenuti da tutte le Stazioni di Soccorso Alpino Abruzzo: Avezzano, Chieti, Aquila, Penne, Sulmona-AltoSangro e Teramo. Tre intense giornate, dedicate tutte alle manovre di corda in parete, alla sistemazione dell'infortunato sulla barella in presenza del sanitario del Soccorso e quindi al recupero della barella portantina su terreno ripido. Nell'ultima giornata, operando sulla Prima Spalla del Corno Piccolo, i tecnici hanno inoltre provveduto ad attrezzare delle calate di soccorso per facilitare eventuali interventi futuri. [Prati\_di\_Tivo\_5-wdtr] L'obiettivo resta quello di agire in ambiente impervio garantendo la sicurezza dei soccorritori e delle persone soccorse. La formazione nel Soccorso Alpino e Speleologico passa infatti attraverso le Scuole Nazionali e Regionali interne al Corpo, che con i loro istruttori, presenti in questa occasione da entrambi gli istituti, si occupano della formazione e dell'aggiornamento di tutti i tecnici, e garantiscono la standardizzazione delle procedure e delle manovre di soccorso su tutto il territorio nazionale. Tutti i volontari sono infatti tenuti a seguire un piano formativo che prevede diversi livelli di preparazione, verifiche periodiche e certificazioni di mantenimento. Inoltre a partire dal 16 settembre e a seguire fino a oggi 18 settembre, l'equipe medica operativa sull'elicottero del 118, unitamente ai Tecnici di Elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico, che sono parte integrante dell'equipaggio e ogni giorno turnano sull'eliambulanza, è impegnata nel consueto addestramento per evacuazione degli impianti a fune presso la stazione sciistica di Campo Felice nell'aquilano. In supporto all'addestramento sono presenti anche le squadre a terra del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo. Testo e foto: Cnsas Abruzzo [ilgiornaledellaprotezionecivile.it](http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## Rende (CS) nominato il nuovo assessore alla Protezione Civile

[Redazione]

Mercoledì 18 Settembre 2019, 10:41 Durante la prima riunione operativa per il neo assessore Domenico Ziccarelli ha esposto le linee di indirizzo del suo mandato. Più attenzione al monitoraggio del territorio e formazione dei volontari, presto attiva il centro operativo misto. Dopo la nomina il nuovo assessore alla Protezione Civile di Rende, Domenico Ziccarelli, ha partecipato alla prima riunione di operativa durante la quale ha delineato gli obiettivi del suo mandato. Proseguiremo il lavoro di diffusione della cultura della prevenzione attraverso una pianificazione strategica che preveda interventi mirati in nome della sinergia tra politici, tecnici e cittadini. A tutto ciò affiancheremo anche un lavoro capillare monitorando il nostro territorio e attenzionando le aree della nostra città che presentano maggiori criticità: riteniamo infatti che ovunque ci siano situazioni che mettano a rischio la vita è proprio lì che la protezione civile deve intervenire. Per questo risulterà fondamentale anche rafforzare le competenze del gruppo comunale di volontari. Secondo Ziccarelli è poi necessario creare: Un ufficio di Protezione Civile che sia anche punto di riferimento per la promozione tra la cittadinanza di comportamenti corretti e responsabili che possano contribuire alla riduzione del rischio. Il nostro -ha proseguito l'assessore- è tra i municipi più virtuosi in tema di protezione civile: siamo stati tra i primi a dotarci di un piano di protezione civile che non si aggiornava dal 2008 e di un geoportale consultabile online dal sito istituzionale. Ed annuncia: apertura della sede COM (Centro Operativo Misto) all'interno dei locali dell'ex delegazione municipale sita in piazza Matteotti è indicativa di quanto l'amministrazione Manna abbia al centro delle proprie linee politiche il discorso della protezione civile: Rende non a caso è stata scelta dal dipartimento regionale di Protezione Civile come città sperimentale per la realizzazione di un progetto pilota che svilupperà un modello univoco di piani di emergenza comunale di protezione civile in tutti i comuni sedi COM della provincia di Cosenza. Questo a dimostrazione di come tanto si sia fatto in tema di protezione civile nella nostra città e di come la sede COM sia indispensabile per la comunità. Presto la sala operativa sarà attiva e partiremo con gli incontri divulgativi rivolti alla cittadinanza. La settimana prossima -ha concluso Ziccarelli- incontreremo i dirigenti della sede regionale dell'INGV, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, con il quale abbiamo realizzato lo scorso marzo gli incontri sul rischio sismico con le scuole primarie e secondarie di primo grado della città. Ripartiremo da qui per individuare nuove strategie di intervento volte alla divulgazione scientifica. Siamo infatti convinti che tali momenti di formazione ed insieme di informazione siano necessari per un territorio come il nostro sempre esposto al rischio idrogeologico e sismico. Red/cb (Fonte: Comune di Rende)

## Maxi esercitazione di Protezione civile a Sala Baganza

[Redazione]

Mercoledì 18 Settembre 2019, 11:05 Il 26 e 27 settembre nel Giardino Farnesiano verrà allestito un campo di accoglienza con tende, cucina, percorsi didattici e dimostrazioni. Oltre 50 i volontari impegnati nelle attività pensate anche per coinvolgere i bambini. Una due giorni con un massiccio dispiegamento di uomini e mezzi della Protezione civile per imparare a conoscere i comportamenti corretti da assumere in caso di calamità naturali e osservare il funzionamento di un campo di accoglienza per sfollati con tende, cucina da campo, dimostrazioni e laboratori per tutte le età. Venerdì 26 e sabato 27 settembre, il Giardino Farnesiano all'ombra della Rocca Sanvitale di Sala Baganza, in provincia di Parma, sarà teatro di una maxi esercitazione che impiegherà oltre 50 volontari, compresi il Nucleo Operativo Cinofilo di Traversetolo e Equipe Psicosociale per le Emergenze del NIP. La grande simulazione, organizzata dal nucleo di Protezione civile di Sala Baganza e dall'Unità di Protezione civile di Parma dell'A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini), coinvolgerà tutte le associazioni che operano in convenzione con Unione Pedemontana Parmense. Nella giornata di venerdì 27 settembre il campo sarà visitabile dalle 8 e 30 alle 18, mentre sabato 28 settembre dalle 8 e 30 alle 19. Durante le due giornate, verranno organizzati, a partire dalle ore 16, dei percorsi didattici sui rischi idrogeologici e sanitari, su come leggere una cartina, sulla psicologia dell'emergenza e sugli incendi boschivi. Per i bimbi più piccoli, dai 3 agli 8 anni, ci sarà il gioco "Anch'io salvo il bosco". I ragazzi verranno suddivisi in squadre e potranno partecipare alle varie attività che prevedono, tra le altre cose, l'uso di una motopompa idrovora, la simulazione dello spegnimento di un incendio con uso di manichette e la ricerca di una persona scomparsa con aiuto dei volontari a quattro zampe del Nucleo Operativo Cinofilo di Traversetolo. Durante le due giornate, la cucina da campo funzionerà veramente, preparando torta fritta e salume per i visitatori. Ai cittadini residenti nel Comune di Sala Baganza verrà inoltre consegnato uno zainetto contenente un piccolo kit per le emergenze. L'ingresso e la partecipazione alle varie attività saranno, ovviamente, gratuiti. L'esercitazione vuole essere un'importante occasione di formazione e sensibilizzazione di tutti i cittadini, perché siano essi stessi parte attiva dell'intero sistema per la prevenzione e la gestione delle situazioni di emergenza. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa e Comunicazione Unione Pedemontana Parmense - Azienda Pedemontana Sociale)

## Alto Adige, approvato regolamento dei piani delle zone di pericolo

[Redazione]

Mercoledì 18 Settembre 2019, 11:38 Il regolamento indica gli interventi consentiti nelle singole zone a seconda del grado di pericolo loro riferito. Obiettivo prioritario: garantire la sicurezza ai cittadini. La protezione dai pericoli naturali e la loro prevenzione sono sempre più attuali anche in Alto Adige. Fra le finalità perseguite dalla nuova legge sul territorio e il paesaggio, il piano delle zone di pericolo è uno strumento rilevante che i Comuni hanno per una pianificazione attenta. La Giunta provinciale di Bolzano ha approvato ieri, 17 settembre, il regolamento con le nuove linee guida per la predisposizione dei piani delle zone di pericolo. Il regolamento, con una piccola modifica, ha già ottenuto il voto del Consiglio dei Comuni nel luglio scorso. Nel corso della conferenza stampa, assessora provinciale competente Maria Hochgruber Kuenzer, ha sottolineato l'importanza dei piani delle zone di pericolo nei comuni: "La sicurezza dei cittadini è una priorità assoluta, e il piano delle zone di pericolo è uno strumento di importanza fondamentale non solo per garantirla, ma anche per fornire alle amministrazioni comunali un preciso orientamento nelle operazioni di pianificazione". La Provincia di Bolzano nell'agosto 2008 aveva fissato per la prima volta delle linee guida per la predisposizione di piani delle zone di pericolo, in base ad un articolo ad hoc della legge urbanistica del 2007. "I piani delle zone di pericolo costituiscono un modello vincente perché coinvolgono i Comuni e i loro cittadini nel confrontarsi con la sicurezza del territorio in cui vivono", ha aggiunto la Hochgruber Kuenzer. Il nuovo regolamento stabilisce le norme per la prevenzione o la riduzione dei rischi dovuti ad eventi naturali differenziati secondo il grado e la natura del rischio accertato. Il grado va da H2 pericolo medio, a H3 pericolo elevato fino a H4 pericolo molto elevato. I tipi di pericolo idrogeologico sono suddivisi in tre categorie. La prima comprende le frane, la seconda i pericoli idraulici, la terza le valanghe. Il regolamento indica gli interventi consentiti nelle singole zone a seconda del grado di pericolo loro riferito. La predisposizione di piani delle zone di pericolo per tutti i 116 comuni altoatesini è indicata agli articoli 55 e 56 della nuova legge sul territorio e il paesaggio. "L'obiettivo resta la sicurezza delle aree abitate e dei cittadini - ha spiegato l'assessora - ma una cosa è cambiata: l'atteggiamento verso la pianificazione delle zone di pericolo. Se in passato veniva percepita come un onere burocratico, oggi è più ben vista anche in seguito alla consapevolezza della pericolosità degli eventi naturali e dei danni che provocano sul territorio". Fino all'agosto 2019, dei 116 comuni dell'Alto Adige, 49 hanno già un piano delle zone di pericolo in vigore, altri 32 sono nella fase conclusiva della procedura e tutti gli altri hanno già avviato l'iter. La predisposizione e l'approvazione dei piani è avvenuta secondo priorità e ha interessato prima i comuni con la presenza di maggiori rischi. I piani delle zone di pericolo prevedono una suddivisione in 4 aree, contraddistinte da diversi colori che rappresentano altrettanti diversi gradi di rischio. La zona grigia è considerata sicura, nella zona gialla il pericolo è limitato, nella zona blu sono necessarie delle misure di protezione, mentre nelle zone rosse il rischio è consistente. In quest'area è di fatto vietato abitare e lavorare, e non possono essere realizzate neppure strutture per il tempo libero. Nessun piano delle zone di pericolo è immutabile nel tempo: infatti, grazie a precisi interventi di messa in sicurezza, quali ad esempio opere paramassi o para-valanghe, ma anche sistemazione di versanti, una zona può essere meno a rischio e classificata diversamente. Red/cb (Fonte: Provincia di Bolzano)

## **Incendi: tre arresti in Sardegna per roghi dolosi**

[Redazione]

Mercoledì 18 Settembre 2019, 12:23 E il risultato della vasta operazione del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale dell'isola nell'ambito di un'inchiesta della procura di Cagliari sui roghi di questa estate e di quella precedente. Tre persone arrestate, decine di perquisizioni alla ricerca di armi per la caccia di frodo e di materiale utilizzato per appiccare incendi nei boschi della Sardegna. Dalle prime ore di oggi è scattata un'imponente operazione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Cagliari su una serie di roghi dolosi che questa estate, ma che anche nelle precedenti annate, hanno devastato centinaia di ettari in gran parte dell'isola. Nel mirino della Forestale sono finiti alcuni personaggi legati al mondo del bracconaggio, tutti residenti nell'area compresa tra Sarroch, Villa San Pietro e Pula, nel sud della Sardegna. Secondo gli inquirenti sarebbero responsabili di diversi incendi appiccati in provincia di Cagliari. Red/cb (Fonte: Ansa)

## La Regione Piemonte lancia un bando per l'emergenza apicoltura

[Redazione]

Mercoledì 18 Settembre 2019, 13:11 A breve il bando regionale a sostegno degli apicoltori. 200 mila circa gli alveari in regione, pari al 16% del totale nazionale e più di 5 mila e 700 apicoltori attivi. Il bando prevede una dotazione fino a 18 milioni di euro di prestiti agevolati al settore apicoltura in Piemonte, come in altre regioni italiane, da alcuni anni sta attraversando un crollo dovuto alla crisi climatica che incide fortemente sulla capacità delle api nella produzione del miele e in particolare si presenta problematica l'annata 2019, come segnalato da molte aziende e associazioni del settore. I dati riportati dall'anagrafe apistica nazionale posizionano il Piemonte al primo posto in Italia per numero di alveari, 200 mila circa, pari al 16% del totale nazionale, e con 5.796 apicoltori attivi, 11% del totale nazionale. La produzione di miele piemontese è di circa 5 mila tonnellate per un valore produttivo di 35 milioni di euro. Considerando l'importanza economica dell'apicoltura piemontese la Regione Piemonte è pronta a dare un aiuto concreto al settore. - dichiara l'assessore regionale Marco Protopapa - Assessorato all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca predisponendo un bando per la concessione di contributi negli interessi a favore degli apicoltori professionali piemontesi. Il contributo sarà pari al 1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e al 1,5% per quelle ubicate in zona di montagna su prestiti annuali compresi tra un minimo di 5 mila euro ed un massimo di 80 mila euro, calcolati moltiplicando 150 euro per alveare inserito nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di aiuto. Saranno previsti fino a due rinnovi annuali. La dotazione finanziaria disponibile potrà attivare fino a 18 milioni di euro di prestiti agevolati. Red/cb (Fonte: Regione Piemonte)

## **Campania, escursionista scivola sul sentiero degli dei, soccorsa dal Cnsas**

[Redazione]

Mercoledì 18 Settembre 2019, 15:14 La donna ha battuto la testaUn'escursionista americana ha battuto la testa dopo essere scivolata lungo ilsentiero degli dei, che collega Agerola, un paesino sulle colline dellaCostiera Amalfitana, a Nocelle, frazione di Positano. I tecnici del CnsasCampania sono partiti da Nocelle per raggiungerla. Un altro escursionista,fortunatamente medico, le ha prestato le prime cure ed ha allertato il 118. Lachiamata è stata smistata al Soccorso Alpino e Speleologico della Campania eall'elisoccorso 118 di Salerno, immediatamente decollato con tecnico dielisoccorso (del CNSAS) a bordo. Fortunatamente alcuni tecnici del CNSAS eranogià in zona e, insieme ai sanitari dell'elisoccorso sono giunti rapidamentesull'infortunata, che è stata medicalizzata e poi evacuata con triangolo dievacuazione. Le altre squadre di terra, sono quindi rientrate.red/mn(fonte: Cnsas Campania)

## Maltempo 2018, Parlamento europeo stanZIA 277 milioni di euro per l'Italia

[Redazione]

Mercoledì 18 Settembre 2019, 15:42 I fondi dovranno essere utilizzati per la ricostruzione nelle regioni colpite nell'autunno del 2018 da forti piogge, venti, inondazioni e frane, con diversi morti e danni materiali. Il Parlamento europeo ha approvato uno stanziamento di oltre 293 milioni di euro in aiuti dal Fondo di solidarietà Ue, in seguito agli eventi meteorologici estremi del 2018 in Italia, Austria e Romania. La maggior parte dello stanziamento, 277 milioni, andrà proprio all'Italia e i fondi dovranno essere utilizzati per la ricostruzione nelle regioni colpite nell'autunno del 2018 da forti piogge, venti, inondazioni e frane, con diversi morti e danni materiali. Il Veneto, regione più colpita, risulta assegnataria di 68.620.678 euro pari al 24,75% dei danni subiti che ammontano, da tabella del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, a 1.641.293.393 euro. Sono felice per la risposta del Parlamento Europeo, che ringrazio per lo stanziamento. I 68.620.670 di euro destinati ai territori devastati dal maltempo di fine autunno 2018 sono risorse fondamentali per continuare ad alimentare la monumentale organizzazione che abbiamo messo in piedi in Veneto per affrontare il post-Vaia", ha commentato il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, in veste di Commissario Delegato per il maltempo di ottobre 2018. I danni provocati dal maltempo sono stati gravi interruzioni delle reti stradali e fluviali, allagamenti di edifici pubblici e privati, interruzioni delle reti elettriche e del gas, oltre a perdite significative nei settori del legno e del turismo. I finanziamenti sono stati varati con 645 voti a favore, 18 contrari e 30 astenuti. I 293,5 milioni di euro del Fondo di solidarietà dell'Unione europea sono così ripartiti: 277,2 milioni di euro per l'Italia, 8,1 milioni di euro per l'Austria e 8,2 milioni di euro per la regione nordorientale della Romania. red/mn (fonte: Ansa)

## Goletta Verde si insedierà? in Parco Delta del Po come nave-laboratorio

[Redazione]

Mercoledì 18 Settembre 2019, 15:56 L'obiettivo è di creare un polo qualificato per attività di formazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale legata alla biodiversità. La storica nave di Goletta Verde "Catholica" con cui Legambiente ha svolto l'attività di educazione alla biodiversità marina dal 1993 al 2016, diventerà una nave-laboratorio, che troverà il proprio 'porto sicuro' all'interno del Parco del Delta del Po. Lo prevede un accordo sottoscritto oggi a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale del Veneto, da Legambiente, Fondazione Cariparo, Ente Parco del Delta e Regione Veneto, che dà il via a un progetto triennale. L'accordo prevede di realizzare il progetto "A scuola di mare e biodiversità su Goletta Verde" che, nell'arco di un triennio, mira a creare un polo qualificato per attività di formazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale legata alla biodiversità. L'imbarcazione, una volta restaurata e attrezzata, ospiterà scolaresche del territorio polesano e padovano, e poi, via via, da tutto il Veneto. Invierò una lettera a tutte le scuole del Veneto annuncia l'assessore regionale all'istruzione e alla formazione Elena Donazzan perché nella loro programmazione annuale tengano conto della nuova opportunità didattica e inseriscano una giornata di formazione sul Delta del Po per far scoprire agli allievi questa esperienza di scuola di mare, di conoscenza ambientale e scoperta della biodiversità. La storica imbarcazione di Goletta Verde, non appena sarà restaurata e allestita, sarà come un'aula a cielo aperto sottolinea l'assessore - un beneficio in particolare degli studenti del Veneto che potranno così, con il valido ausilio di esperti, affrontare in presa diretta il tema del rispetto dell'ambiente, in particolare quello marino. Una bellissima opportunità per le nuove generazioni, così attente e sensibili alle tematiche ambientali, per scoprire da vicino la complessità della natura e le sfide da vincere nella salvaguardia dell'ecosistema. L'imbarcazione, destinata alla rottamazione, è attualmente posizionata ad Albarella. Sarà trasportata in un cantiere a Loreo, dove verrà disalberata e trasformata in aula didattica. La durata prevista dei lavori è di quattro mesi. Il costo del rimessaggio e del nuovo allestimento, pari a circa 250.000 euro, sarà sostenuto da Fondazione Cariparo. Per la formazione, che sarà concertata con Legambiente, Regione ed Ente Parco stanzeranno subito 118.000 euro e successivamente altri 136.000 euro. red/mn (fonte: Regione del Veneto)

## Maltempo: temporali e venti forti sulle regioni adriatiche

[Redazione]

Mercoledì 18 Settembre 2019, 17:15 Allerta arancione in Molise e in Puglia. Allerta gialla in 14 regioni. Dalle prime ore di domani, giovedì 19 settembre, previste precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise e Puglia centro-settentrionale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. La discesa di aria fredda in quota, infatti, sta determinando un peggioramento del tempo sulle regioni adriatiche settentrionali, che nelle prossime ore interesserà anche i versanti adriatici centro-meridionali dell'Italia. Il passaggio della perturbazione sarà accompagnato da un deciso rinforzo dei venti nord-orientali, con conseguente flessione delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 19 settembre, allerta arancione sull'area costiera del Molise e sull'area garganica della Puglia. Allerta gialla, inoltre, sul basso Veneto, su gran parte di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, sulla Toscana sud-occidentale, sulle Marche, su Umbria, Lazio e Abruzzo, sul restante territorio del Molise, sulla Basilicata, sul versante ionico settentrionale della Calabria, sul resto della Puglia e sulla Sicilia occidentale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: DPC)

## Maltempo, De Poli: "Dall'UE 277 milioni alle regioni italiane"

[Redazione]

Oggi è arrivato il via libera del Parlamento europeo: dall'Europa 277 mln all'Italia, alle regioni colpite dal maltempo tra cui il Veneto a cui vanno oltre 68 milioni di euro! E un traguardo raggiunto in primis grazie al contributo di forze come il PPE! Questa è l'Europa che vogliamo! Europa del popolo!. Così in un post su Facebook il senatore UDC Antonio De Poli.

## **Protezione civile: 6mila partecipanti a 240 campi scuola**

*[Redazione]*

Si è conclusa la dodicesima edizione dei campi scuola Anch io sono la protezione civile, il progetto dedicato ai ragazzi dai 10 ai 16 anni, organizzato nei mesi estivi dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni e le organizzazioni nazionali, regionali e comunali di volontariato. Circa 6mila i partecipanti agli oltre 240 campi scuola attivati in tutta Italia grazie all'impegno delle organizzazioni di volontariato che, attraverso un percorso didattico di una settimana, tra esercitazioni pratiche e lezioni teoriche, hanno avuto la possibilità di avvicinarsi al Sistema di protezione civile, alle sue Strutture operative e alle diverse componenti del volontariato. Proprio ai volontari il capo Dipartimento, Angelo Borrelli, ha voluto rivolgere un particolare ringraziamento per impegno, la professionalità e la passione che ogni anno dedicano al progetto dimostrandosi ogni volta di più una realtà preziosa per intero Sistema.

## Crollo termico

[Redazione]

Pubblicato il: 18/09/2019 11:38 Si sta per concludere questa ennesima parentesi di caldo fuori stagione provocata da una robusta area di alta pressione che ha dispensato tanto sole e temperature tipicamente estive su tutto il Paese: masse ariarie provenienti dalla Russia daranno il via a una veloce fase di maltempo su molte regioni. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che da oggi la situazione andrà peggiorando, un po' su tutto il Nord. Colpite da forti rovesci temporaleschi e locali grandinate, saranno dapprima le regioni orientali, specie il Veneto, la Romagna e l'Emilia orientale. Nel corso della giornata, l'ingerenza temporalesca dilagherà anche sul resto del Nord. Inizieranno inoltre a calare le temperature, soprattutto nelle zone raggiunte dai fenomeni. Tra il tardo pomeriggio e la serata, il maltempo si spingerà verso i settori adriatici centrali, in particolare sulle Marche. Rinforzeranno i venti freddi di Bora in particolare al Nordest e sulla fascia adriatica. Giovedì poi la parte più attiva della perturbazione continuerà il suo viaggio verso le regioni adriatiche per poi raggiungere gran parte del Sud. Il tempo sarà molto instabile su gran parte del Centro, con fenomeni più probabili e anche più moderati su Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Lazio, con possibili temporali anche a Roma. Colpite anche le regioni meridionali, specie la Puglia, la Basilicata e la Campania. Maggiore tranquillità sui settori centromeridionali della Calabria e sulle due Isole maggiori. Nel contempo, avremo segnali di miglioramento al Nord, nonostante dei rovesci ancora possibili sui settori occidentali. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa inoltre la vera svolta sul fronte climatico che avrà luogo tra giovedì e venerdì quando i venti freddi dilagheranno un po' su tutto il Paese, decretando così la fine di questa fase di caldo anomalo. Le regioni dove si avverterà maggiormente il crollo delle temperature, fino a circa 10°C in meno, saranno quelle settentrionali, specie il Nordest e tutta la fascia adriatica: ciò in quanto tali aree sono geograficamente più esposte alle fredde correnti orientali. Ma il caldo cesserà anche sul resto del Paese, sia pure con una diminuzione termica più contenuta. RIPRODUZIONE RISERVATA  
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Norcia trema, quattro scosse in poche ore

[Redazione]

Pubblicato il: 19/09/2019 07:19 Alcune scosse di terremoto sono state registrate dall'Ingv, tra ieri sera e stamattina, vicino Norcia (Perugia). Stamattina, alle ore 4.19, è stata rilevata una scossa di magnitudo 2.1 con epicentro a tre chilometri da Norcia e a 11 chilometri da Castelsantangelo sul Nera (Macerata). Già nella tarda serata di ieri erano state registrate nella stessa zona tre scosse, la più forte delle quali, di magnitudo 3.3, alle ore 21.36. Le altre due scosse, di magnitudo 2.1 e 2.7, erano state invece registrate nell'area rispettivamente alle ore 21.30 e 20.04. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

**Maltempo: Fdi, bene voto Pe, ora sistema Ue di prevenzione - La voce degli eurodeputati**  
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

**Maltempo: Dorfmann (Svp), esiste Europa vicina ai cittadini - La voce degli eurodeputati**  
(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA)--PARTIAL--

**Brasile, 1 mld reais per l'Amazzonia - Ultima Ora - ANSA**

*La Corte suprema brasiliana ha approvato un accordo che prevede lo stanziamento di 1 miliardo di reais per la conservazione dell'Amazzonia. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - SAN PAOLO, 18 SET - La Corte suprema brasiliana ha approvato un accordo che prevede lo stanziamento di 1 miliardo di reais per la conservazione dell'Amazzonia. Le risorse derivano da un'ammenda pagata da Petrobras alle autorità brasiliane a seguito di un accordo con il governo degli Stati Uniti nella causa Lava Jato. Del totale destinato all'Amazzonia, 430 milioni di reais saranno trasferiti ai nove Stati della regione, tenendo conto dell'area deforestata e del numero di focolai di incendi verificatisi in ciascun territorio. L'idea di allocare parte del denaro pagato da Petrobras alla preservazione dell'Amazzonia è stata data dal banco dell'assemblea della Camera dei deputati e dalla procuratrice generale, Raquel Dodge, dopo la ripercussione internazionale provocata dal crescente numero di roghi nella foresta tropicale.

## Terremoto Norcia, sciame sismico: quattro scosse, la più forte di magnitudo 3.3

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 19 Settembre 2019 8:07 | Ultimo aggiornamento: 19 Settembre 2019 8:08[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un sismografo (foto ANSA)ROMA Trema ancora la terra in Centro Italia. Nella serata di ieri, mercoledì 18 settembre, sono state avvertite tre scosse, di cui la più intensa, alle 21:36, di magnitudo 3.3. Il sisma è avvenuto a 3 km da Norcia a una profondità di 10 km con coordinate geografiche (lat, lon) 42.8, 13.13. La scossa è stata avvertita anche ad Ascoli e Teramo. Si riballa da più di una settimana, dobbiamo preoccuparci?, si chiedono molti utenti sui social. [INS::INS]Le due precedenti, secondo quanto riporta INGV, erano invece di 2.1 e 2.7. La prima è stata registrata alle 20:04, la seconda alle 21:30. Nella notte, alle 04:19, un'altra lieve scossa di magnitudo 2.1. (fonte INGV)[INS::INS]

## Terremoto a Catania:altre tre scosse

[Redazione]

Terremoto con tre forti scosse, la prima alle 20.40 con magnitudo 3,1, la seconda, alle 20.52 con magnitudo 2,5, la terza alle 23.32 con magnitudo 3.3, nella zone di Bronte, comune della Città metropolitana di Catania. Le scosse sono state localizzate dalla sala sismica Ingv di Catania con epicentro a una profondità di 7 chilometriAd avvertire le scosse anche chi abita ai piani bassi degli edifici. Tante le telefonate ai vigili del fuoco. #terremoto alle 23:32Epicentro: Bronte (CT)Magnitudo: 3.3 0.3 (ML) pic.twitter.com/E2FMRrsfBT TerremotiBot (@TerremotiBot) September 17, 2019 Mercoledì 18 Settembre 2019, 00:31 - Ultimo aggiornamento: 18-09-2019 06:30 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caos Servizio giardini: da Prati al Salario i cimiteri degli alberi

[Redazione]

Dicono che i libri sono un mondo e chi non viaggia legge solo una pagina. Anche Roma dopotutto è un mondo vista la grandezza e se si prova a visitarla, si continua a leggere sempre la stessa storia: una disavventura dove il tasso di degrado è così ampio che può diventare un problema di sicurezza. In Abruzzo gli alberi caduti per l'eccezionale ondata di maltempo l'altro giorno sono stati portati via in 24 ore. A Roma invece molte strade sono ancora invase non solo dai cosiddetti pollai arancioni tirati su per fare la guardia a buche e a gattini morti (è accaduto in via Lanciani tempo fa), ma anche da resti di alberi crollati o di potature. Dovrebbero essere raccolti dal Servizio giardini, ma in tutta Roma ci sono solo due macchinari con il ragno - dice Rino Fabiano, assessore all'Ambiente del II Municipio - lo denunciavamo dai tempi della Montanari.... Tre assessori fa, quindi. Viaggiamo attraverso il mondo Roma che contiene tante città. In Centro ci sono 180mila abitanti come Reggio Calabria, nel VI Municipio (da Torre Spaccata a La Rustica) 250mila come Verona. Ecco viale Mazzini. Era il 25 febbraio, un pino alto oltre 20 metri precipitò, distrusse una Fiat Panda e ferì due persone. Sulla corteccia c'era il segno di un nail simbolo degli agronomi del Campidoglio che indica abbattimento necessario. Quell'albero però non fu abbattuto e crollò. Oggi tronchi e rami dei pini vicini tagliati per motivi di sicurezza cinque mesi fa, sono ancora a terra. I PERICOLI Gentili residenti, i rami giacenti da mesi li abbiamo rimossi noi, comitato Amo quartiere Trieste. È scritto su un foglio attaccato a un pino tagliato a Corso Trieste. Il viale è un cimitero di piante e ramaglie. La strada era stata segnalata più volte dal II Municipio per la pericolosità di quasi tutti gli alberi non potati. Ancora qualche chilometro si arriva nel Villaggio Olimpico dove ci sono ancora tracce della devastazione, decine di piante cadute e rami a terra. Fu strage il 29 ottobre dello scorso anno, quando a Roma per la prima volta le scuole chiusero per vento. La pianta a terra in via Norvegia è caduta durante la nevicata del febbraio del 2018, i rami sono ormai secchi dice Roberto Macarella del comitato di quartiere Villaggio Olimpico la zona è abbandonata, fortunatamente ci sono l'attivismo delle associazioni di quartiere e la generosità bontà di qualche privato che tenta di ripulire. In periferia a Casal Bertone, da settimane giace un alberello in via Pollio, vicino alla scuola Randaccio dice Dario Antonini del comitato di quartiere che ancora affoga nei rifiuti. Passiamo alla nuovissima, e non ancora completata pista ciclabile di via Nomentana. Il cimitero delle ramaglie anche qui è avvolto dalle strisce gialle dei vigili. Nastri - diceva ieri un ciclista - pericolosissimi per noi che andiamo in bicicletta, possono incastrarsi nei raggi delle ruote. Ormai, il caso rami non rimossi non è più solo una questione di decoro o lassismo, ma anche di sicurezza. Nonostante i pericoli, Raggi il 12 giugno descriveva la ciclabile così: Un percorso sicuro e accessibile per tutti coloro che amano la bicicletta. Sabato 13 Luglio 2019, 08:45 - Ultimo aggiornamento: 13-07-2019 08:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo e freddo, arriva l'autunno

*?Meteo, le previsioni: l'estate inizia a lasciare spazio all'autunno, con maltempo e freddo in arrivo, e con le temperature che scenderanno di 10 gradi. Si sta per concludere questa...*

[Redazione]

?Meteo, le previsioni: l'estate inizia a lasciare spazio all'autunno, con maltempo e freddo in arrivo, e con le temperature che scenderanno di 10 gradi. Si sta per concludere questa ennesima parentesi di caldo fuori stagione provocata da una robusta area di alta pressione che ha dispensato tanto sole e temperature tipicamente estive su tutto il Paese: masse d'aria provenienti dalla Russia daranno il via a una veloce fase di maltempo su molte regioni. Meteo, crollano le temperature: ottobre e novembre con piogge e prime nevicate Spagna nella morsa del maltempo, cinque morti nelle strade allagate Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che da oggi la situazione andrà peggiorando, un po' su tutto il Nord. Colpite da forti rovesci temporaleschi e locali grandinate, saranno dapprima le regioni orientali, specie il Veneto, la Romagna e l'Emilia orientale. Nel corso della giornata, l'ingerenza temporalesca dilagherà anche sul resto del Nord. Inizieranno inoltre a calare le temperature, soprattutto nelle zone raggiunte dai fenomeni. Tra il tardo pomeriggio e la serata, il maltempo si spingerà verso i settori centrali adriatici centrali, in particolare sulle Marche. Rinforzeranno i venti freddi di Bora in particolare al Nordest e sulla fascia adriatica. Giovedì poi la parte più attiva della perturbazione continuerà il suo viaggio verso le regioni adriatiche per poi raggiungere gran parte del Sud. Il tempo sarà molto instabile su gran parte del Centro, con fenomeni più probabili e anche più moderati su Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Lazio, con possibili temporali anche a Roma. Colpite anche le regioni meridionali, specie la Puglia, la Basilicata e la Campania. Maggiore tranquillità sui settori centro meridionali della Calabria e sulle due Isole maggiori. Nel contempo, avremo segnali di miglioramento al Nord, nonostante dei rovesci ancora possibili sui settori occidentali. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa inoltre la vera svolta sul fronte climatico che avrà luogo tra giovedì e venerdì quando i venti freddi dilagheranno un po' su tutto il Paese, decretando così la fine di questa fase di caldo anomalo. Le regioni dove si avverterà maggiormente il crollo delle temperature, fino a circa 10 in meno, saranno quelle settentrionali, specie il Nordest e tutta la fascia adriatica: ciò in quanto tali aree sono geograficamente più esposte alle fredde correnti orientali. Ma il caldo cesserà anche sul resto del Paese, sia pure con una diminuzione termica più contenuta. Mercoledì 18 Settembre 2019, 11:52 - Ultimo aggiornamento: 18-09-2019 11:56 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo: dal Parlamento europeo 277 milioni all'Italia

[Redazione]

STRASBURGO - Il Parlamento europeo ha approvato uno stanziamento di oltre 293 milioni di euro in aiuti dal Fondo di solidarietà Ue, in seguito agli eventi meteorologici estremi del 2018 in Italia, Austria e Romania. La maggior parte dello stanziamento, 277 milioni, andrà proprio all'Italia e i fondi dovranno essere utilizzati per la ricostruzione nelle regioni colpite. Nell'autunno del 2018 quasi tutte le regioni italiane sono state interessate da forti piogge, venti, inondazioni e frane, con diversi morti e danni materiali. Mercoledì 18 Settembre 2019, 14:00 - Ultimo aggiornamento: 18-09-2019 11:11 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Progetto Volontariato sicuro, a Napoli al via i seminari informativi**

[Redazione]

Si terrà il 23 settembre a Villa Bandini, viale Colli Aminei, Napoli, dalle 14 alle 17, il primo dei seminari informativi del progetto "Volontariato Sicuro", realizzato da Csv Napoli e Inail Direzione Regionale Campania allo scopo di sostenere crescita e consapevolezza dei volontari in materia di sicurezza sul lavoro. Il progetto riguarda tutti i volontari, ma è rivolto in particolare a quelli che operano negli ambiti della sanità, dell'assistenza, della protezione civile e della tutela ambientale. Dopo l'analisi dei bisogni, effettuata insieme ai volontari e alle associazioni nelle scorse settimane, il progetto ora procede con i laboratori informativi, realizzati con esperti Inail e CSV, nell'area metropolitana di Napoli, per un continuo aggiornamento e approfondimento delle tematiche di prevenzione e sicurezza. Dopo il seminario del 23, dove si discuterà dell'inquadramento del volontariato e approfondimenti sulla normativa che regola il settore nonché sulla tutela specifica prevista per esso, gli incontri proseguiranno fino a fine novembre e si terranno presso gli sportelli territoriali del Csv Napoli. Tutti i seminari sono gratuiti. Mercoledì 18 Settembre 2019, 15:49  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sisma a Norcia, magnitudo 3.3

[Redazione]

Terremoto vicino Norcia di magnitudo 3.3. Secondo l'Ingv il sisma è avvenuto intorno alle 21.36 ed è avvenuto a 3 km da Norcia a una profondità di 10 km con coordinate geografiche (lat, lon) 42.8, 13.13. La scossa è stata avvertita anche ad Ascoli e Teramo. Si riballa da più di una settimana, dobbiamo preoccuparci?, si chiedono i social. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 2.7 ore 20:04 IT del 18-09-2019 a 3 km E Norcia (PG) Prof=11Km #INGV\_23107641 <https://t.co/4MCQldADtn> INGVterremoti (@INGVterremoti) September 18, 2019 Mercoledì 18 Settembre 2019, 21:58 - Ultimo aggiornamento: 18-09-2019 22:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

**Maltempo: Zaia, `da Ue altri 68 mln di euro per danni da Vaia`**

Venezia, 18 set. (AdnKronos) - Sono felice per la risposta del Parlamento Europeo, che ringrazio per lo stanziamento. I 68.620.670 di euro destinati ai t...

[Redazione]

Venezia, 18 set. (AdnKronos) - Sono felice per la risposta del Parlamento Europeo, che ringrazio per lo stanziamento. I 68.620.670 di euro destinati ai territori devastati dal maltempo di fine autunno 2018 sono risorse fondamentali per continuare ad alimentare la monumentale organizzazione che abbiamo messo in piedi in Veneto per affrontare il post-Vaia. I 377 milioni di euro stanziati dal Governo, inclusi i primi sostegni per privati ed imprese, da cantierare entro il 30 settembre, sono stati tutti impegnati. Ma attendiamo ancora risposte dal Governo per i 400 milioni di euro che servono. Ricordo che 50 di questi servono a far fronte ai danni ai privati.. Questo il commento del Presidente della Regione Luca Zaia, in veste di Commissario Delegato per il maltempo di ottobre 2018, alla notizia dell'approvazione, da parte del Parlamento Europeo del Fondo europeo di solidarietà da 277,2 milioni di euro per 15 regioni italiane dopo i danni causati dagli eventi atmosferici eccezionali del 2018. Il Veneto, regione più colpita, risulta assegnataria di 68.620.678 euro pari al 24,75% dei danni subiti che ammontano, da tabella del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, a 1.641.293.393 euro. Come la Regione Veneto ha mantenuto i patti con Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto alle assegnazioni del Governo, sottolinea il Presidente Zaia così farà con i fondi europei. Le difficoltà però restano. Servono le risorse promesse dalla Finanziaria per il 2020 ed il 2021. Senza una struttura di missione (non ce hanno concessa), abbiamo fatto leva sulle nostre controllate per rispettare scadenze inverosimili e permetterci di impegnare tutte le risorse stanziate dal Governo, con un impegno di spesa superiore alle risorse affidate. Abbiamo già affidato progetti per 80 milioni di euro da realizzare nei prossimi due anni precisa il Commissario ma, oltre ai 977 milioni di euro in tre anni stanziati dal Governo, abbiamo necessità di ulteriori 400 milioni di euro per far fronte a tutte le richieste del territorio devastato da Vaia..

## Meteo, temporali in arrivo. Ma sabato torna il sole

[Redazione]

ROMA. Sembra che l'estate abbia i giorni contati. Forse le ore. I meteorologi spiegano che si sta per concludere la parentesi di caldo fuori stagione provocata da una robusta area di alta pressione. Infatti masse d'aria provenienti dalla Russia daranno il via a una veloce fase di maltempo su molte regioni. Ma la parentesi dovrebbe durare fino a sabato 21, quando il sole tornerà su gran parte dell'Italia. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che da mercoledì la situazione andrà seriamente peggiorando, a partire dal Nord. Temporali e grandine colpiranno prima le regioni orientali, specie il Veneto, la Romagna e l'Emilia orientale. Nel corso della giornata, si estenderanno anche al resto del Nord. Inizieranno inoltre a calare le temperature, soprattutto in queste zone. Tra il tardo pomeriggio e la serata, il maltempo si spingerà verso le Marche. Molti i venti freddi di Bora in particolare al Nordest e sulla fascia adriatica. La vera svolta sarà tra domani e dopodomani, quando i venti freddi investiranno tutto il Paese. Le regioni dove si avvertirà maggiormente il crollo delle temperature, fino a circa 10 gradi in meno, saranno quelle settentrionali, specie il Nordest e tutta la fascia adriatica, essendo più esposte alle fredde correnti orientali. Domani la perturbazione investirà gran parte del Sud. Il tempo sarà molto instabile sul Centro, con fenomeni su Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Lazio, con possibili temporali anche a Roma. Colpite anche le regioni meridionali, specie la Puglia, la Basilicata e la Campania. Maggiore tranquillità sui settori centro meridionali della Calabria e su Sicilia e Sardegna.

## Vasto incendio boschivo tra Anagni e Ferentino

[Redazione]

Fiamme e paura stasera sulle alture tra Anagni e Ferentino. Un vasto incendio boschivo si è sviluppato sulla collina che sovrasta la zona di Tufano Vallenova. Il fuoco è visibile a centinaia di metri di distanza. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri, vigili urbani e protezione civile. Le squadre in questo momento sono impegnate nelle operazioni per evitare che le fiamme si propaghino ulteriormente. Ultimo aggiornamento: 19 Settembre, 00:06

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scossa di terremoto di magnitudo 3.3 Epicentro a Norcia, sentito nelle Marche

[Redazione]

NORCIA - Un'altra scossa, ancora paura. Terremoto vicino Norcia di magnitudo 3.3. Secondo l'Ingv il sisma è avvenuto intorno alle 21.36 a 3 km da Norcia a una profondità di 10 km con coordinate geografiche (lat, lon) 42.8, 13.13. La scossa è stata avvertita anche ad Ascoli e Teramo. Si riballa da più di una settimana, dobbiamo preoccuparci?, si chiedono i cittadini sui social. Ultimo aggiornamento: 22:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **In arrivo temporali e venti forti sulle regioni adriatiche. Allerta maltempo della Protezione civile in Molise e in Puglia**

[Redazione]

La discesa di aria fredda in quota sta determinando un peggioramento del tempo sulle regioni adriatiche settentrionali, che nelle prossime ore interesserà anche i versanti adriatici centro-meridionali dell'Italia. Il passaggio dell'aperturbazione sarà accompagnato da un deciso rinforzo dei venti nord-orientali, con conseguente flessione delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dalle prime ore di domani, giovedì 19 settembre, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise e Puglia centro-settentrionale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto la Protezione civile ha valutato, sempre per la giornata di domani, allerta arancione sull'area costiera del Molise e sull'area garganica della Puglia. Allerta gialla, inoltre, sul basso Veneto, su gran parte di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, sulla Toscana sud-occidentale, sulle Marche, su Umbria, Lazio e Abruzzo, sul restante territorio del Molise, sulla Basilicata, sul versante ionico settentrionale della Calabria, sul resto della Puglia e sulla Sicilia occidentale. maltempo

## **Meteo nel Cuneese, prepariamoci al crollo delle temperature**

[Redazione]

Dopo nuvole e piogge, giovedì è previsto il netto calo delle massime. Fine dell'estate, verrebbe da dire dopo le temperature osservate ieri nella Granda. Calori che nelle previsioni dei prossimi giorni promettono però di svanire. Il forte anticiclone africano che si era di nuovo imposto in questi ultimi sei giorni si sta indebolendo a favore di un centro altopressorio che si forma sulle isole britanniche. Da lì l'anticiclone favorirà lo slittamento verso Sud di un'incursione fredda settentrionale che arriverà sulla pianura padana fino ai nostri contrafforti alpini. Nuvole oggi (mercoledì 18 settembre) e poi temporali sono previsti, prima sulle zone alte della val Po, quindi sulle pianure tra Cuneo e Saluzzo. A Fossano, infine, verso sera, il maltempo si sposta verso la val Tanaro e la Alta Langa. Logico attendersi oltre ai piovoschi sparsi di poco conto anche percussioni locali più intense, ma il dato generale della quantità d'acqua attesa sulla nostra zona è di una media massima di 15-30 mm. Saranno le temperature a subire il contraccolpo più forte. Oggi caleranno di 4 gradi le massime. Ieri hanno toccato e superato i 30 gradi a Bra e nell'Albese oltre che nella pianura verso Torino. Un ultimo exploit estivo che sarà cancellato dai 16 e 18 gradi che segneranno nel pomeriggio i termometri.

## Catania, sisma: scossa magnitudo 3.3

[Redazione]

Condividi18 settembre 20192.05 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 23:32 di ieri in Sicilia, sulle pendici occidentali dell'Etna. Non si segnalano danni a persone o cose. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7km di profondità ed epicentro ad altrettanti di distanza dal comune di Bronte. Nella stessa zona erano già state registrate poche ore prima almeno altre due scosse, una di 3.1 alle 20:40 e un'altra di magnitudo 2.5 alle 20:52.

## Il maltempo flagella il Veronese, Zaia: "Danni ingenti al distretto del vino"

*"Martoriato un distretto produttivo strategico per l'economia del Veneto, proprio nel momento clou della raccolta dell'uva e della successiva vinificazione" afferma il governatore. Disagi e allagamenti si registrano anche nelle Marche*

[Redazione]

Condividi02 settembre 2018E' forte l'allarme maltempo nel Veronese, colpito nel fine settimana da nubifragi di straordinaria intensita' che hanno indotto il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, a decretare questa mattina lo stato di crisi per Verona e le zone della provincia scaligera alluvionate. Gravi i danni causati dai 170 millimetri di pioggia caduti in 15 ore ad abitazioni, strade, impianti, opere pubbliche e strutture industriali e produttive, che mettono anche a rischio la vendemmia. Le situazioni piu' gravi si registrano nell'est veronese e nei comuni di Monteforte d'Alpone, Zevio, San Martino Buonalbergo, Bovolone e nelle aree di Soave e Valpolicella, comprese le coltivazioni vitivinicole che fanno temere per le pregiate uve dell'amarone. "Chiederemo al governo non soltanto la dichiarazione dello stato di emergenza ma anche un'attenzione particolare a cittadini e imprese", ha spiegato Zaia, annunciando il rafforzamento delle 36 squadre dei volontari regionali gia' operanti sui territori. Il decreto sullo stato di crisi restera' "aperto" per consentire ai sindaci di completare il censimento dei danni. Le piogge che si sono abbattute sul veronese hanno pochi precedenti per quantita' e intensita' in cosi' breve tempo: si sono registrati addirittura 178 millimetri di pioggia a Santa Maria di Negrar, 162 mm a Pedemonte e 146 mm a Illasi. Le squadre Saf (Speleo Alpini Fluviali) hanno portato in salvo diversi automobilisti rimasti bloccati nelle auto nelle strade allagate. Oltre 200 le richieste di intervento, con Vigili del fuoco e volontari impegnati incessantemente. Molte vigne sono state allagate e c'e' preoccupazione soprattutto per le uve che dovranno essere messe a dimora per fare l'amarone: l'inizio della vendemmia nell'area era previsto per il 10 settembre. Entro un paio di giorni l'acqua dovrebbe defluire ma c'e' il rischio che le viti assorbano troppa acqua facendo scoppiare l'uva che quindi quindi dovra' essere raccolta velocemente. Si teme che le grandinate nelle aree tra Parona, Arbizzano e San Vito abbiano gia' compromesso la qualita' dell'amarone. Zaia: danni ingenti, flagellato il Valpolicella "I danni sono ingenti, una bomba d'acqua che ha letteralmente devastato molti comuni veronesi. E oltre ai danni a famiglie e imprese, il nubifragio ha martoriato un distretto produttivo strategico per l'economia del Veneto, proprio nel momento clou della raccolta dell'uva e della successiva vinificazione". Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, che sta seguendo con apprensione gli interventi della Protezione civile e la conta dei danni, in stretto contatto con il sindaco di Verona Sboarina, fa proprie le preoccupazioni dei viticoltori e degli operatori della provincia piu' agricola del Veneto. "Il Veneto e' il primo produttore nazionale di vini con quasi 11 milioni di ettolitri - ricorda Zaia - conta 52 denominazioni d'origine e il prestigio della denominazione coinvolta nella zona del Valpolicella e di Soave e' unico nel mondo. Ai danni dovuti all'impraticabilita' delle campagne, al diffondersi di malattie fitosanitarie a causa delle continue piogge in presenza di uve mature si aggiungono in queste ore quelli inflitti ai vigneti, flagellati dal maltempo". "Faremo la conta alla fine, con attenzione particolare alle ricadute sulla vendemmia in un'area cosi' fortemente vocata. Intanto - preannuncia - ho dato mandato al direttore di Avepa, Fabrizio Stella, di far uscire subito sul territorio i funzionari dell'Agenzia per i pagamenti nel settore primario per fornire assistenza a tutte le imprese agricole vittime del maltempo di queste ore". Il sindaco di Verona su Lungadige per aiuto ad abitanti Il sindaco di Verona Federico Sboarina, assieme ad assessori, consiglieri comunali e ai presidenti delle municipalizzate Amia e Agsm, è al lavoro da stamani sul Lungadige Attiraglio, nella zona più colpita dal nubifragio di ieri, per aiutare gli abitanti che, tolta l'acqua di stanotte, hanno le case invase dal fango. Si tratta di una decina di abitazioni, subito dopo il Pronto Soccorso dell'ospedale di Borgo Tre

nto, le uniche in tutto il comune ad aver registrato gravi problemi. "La conta dei danni si farà dopo - ha detto Sboarina - adesso è più urgente dare una mano alle persone. Per questo stamattina ho chiamato a raccolta gli amministratori. Qui c'è gente che ha perso mobili, macchine e ricordi per colpa di mezz'ora di inferno d'acqua. Ringrazio il

governatore Zaia per aver fatto prontamente la richiesta di aiuti al governo. Al momento, l'unica consolazione è che in tutto il comune non ci sono stati pericoli per le persone", ha concluso. Disagi e allagamenti si registrano anche nelle Marche. Intanto non si placa il maltempo nelle Marche: a Jesi, investita sabato da una bomba d'acqua e da una grandinata che avevano causato l'allagamento di strade e del pronto soccorso dell'ospedale, nuove precipitazioni hanno creato disagi sulla Statale 76, con tratto chiuso per rimuovere i tanti rami caduti sulla carreggiata. Sabato a Casabianca di Fermo un'automobile era rimasta incastrata nel sottopasso e allagamenti e disagi erano stati segnalati anche lungo la costa adriatica a Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio.

## Verso la riapertura due strade di Trieste

[Redazione]

Il cantiere di via San Michele sarà chiuso il 23 settembre, via Ginnastica il 29 settembre di Sebastiano Franco. Via San Michele e via Ginnastica a Trieste tra poco finalmente riaperte. Lo assicura AcegasApsAmga dopo aver posticipato la consegna della fine lavori. Gli interventi hanno interessato la rete gas, quella idrica e quella elettrica. Le cause dei ritardi, scrive la multiutility, il maltempo e la complessità urbanistica e morfologica delle due strade, che hanno richiesto delle modifiche di progettazione nel corso dello svolgimento dei lavori. Domani (19/09/2019) è prevista l'asfaltatura di via San Michele che riaprirà il 23 settembre, mentre via Ginnastica sarà invece consegnata il 29 settembre. Negli 80 metri di intervento in via San Michele è stato concordato con l'amministrazione comunale triestina anche il rifacimento dei marciapiedi. Gli interventi alla rete gas triestina, vecchia di quasi un secolo, sono necessari per rispondere alla normativa vigente. Le condotte da sostituire sono in ghisa grigia, oggi il polietilene ad alta densità garantisce maggior sicurezza. A Trieste ci sono ancora circa 40 km di rete da riqualificare.

